

5 Aprile 2020

Cari concittadini,

neanche con l'avvicinarsi della Santa Pasqua le misure per contenere il contagio possono essere attenuate. **I cimiteri verranno chiusi al pubblico e non sarà possibile entrare per far visita ai defunti.** La cura delle tombe e dei loculi verrà comunque assicurata da alcuni volontari, nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie nonché della sfera privata e personale delle sepolture. Laddove necessario, verranno eseguite piccole opere di pulizia e saranno rimossi i fiori appassiti. Sui cancelli dei tre campisanti verranno appesi dei rami d'ulivo e la preghiera che alleghiamo qui sotto.

La vicinanza della cittadinanza ai suoi defunti, che in questo momento non può che essere “virtuale”, verrà resa un po' più concreta da questo gesto, piccolo ma significativo.

5 aprile 2020,

L'Amministrazione comunale



Città di Sotto il Monte
Giovanni XXIII



Parrocchia di
San Giovanni Battista



Parrocchia del Sacro Cuore
e S. Egidio Abate
di Botta di Sotto il Monte

DOMENICA DELLE PALME

PASQUA 2020

Questo cancello è soltanto una costruzione dell'uomo, un diaframma fragile posto a separazione tra i vivi e i morti. Ma coloro che abitano al di là di questo cancello non ci sono estranei, e non sono nemmeno separati da noi: sono nostri fratelli e nostre sorelle, che abbiamo amato e che ci hanno amato. Fra noi e loro esiste un legame di affetto e insieme di comunione spirituale. Essi non sono scomparsi nel nulla, ma l'amore misericordioso di Dio li ha accolti nelle sue braccia, come il Padre misericordioso dell'omonima parabola ha accolto in festa il figlio rimasto a lungo lontano da casa, quando questo vi ha fatto ritorno. I nostri fratelli sono nella pace, e da lì pregano per noi, affinché la loro assenza non sia causa di desolazione e di disperazione, ma motivo di riflessione sul grande mistero della vita e di invocazione al Cielo perché la nostra fede sia rinfrancata.

Le nostre preghiere hanno una grande forza, prima ancora che su di loro, su noi stessi: Dio, infatti, che ascolta il nostro grido e il nostro pianto, mentre accoglie la nostra intercessione per i nostri fratelli defunti, allo stesso tempo lenisce le nostre lacrime con il dono di una speranza sempre più robusta e di una fede sempre più luminosa. Ecco perché preghiamo, perché abbia a crescere, per dono di Dio, la consapevolezza che Gesù Cristo ha partecipato la sua resurrezione anche a noi. Sì questo non è un cancello che separa, ma una porta che apre all'eternità, alla comunione di tutti i santi, che – appoggiati in Cristo – risorgono a una vita senza fine di gioia e di amore.

Ci accompagni tutti, vivi e defunti, la benedizione di Cristo risorto.

Amen